Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

ECOMONDO The green technology expo. Organized by ITALIAN EXHIBITION GROUP

Rimini 8 novembre 2023

HOW TO PRESERVE NATURAL CAPITAL BY RECOGNISING ITS ECONOMIC VALUE

Biodiversità e il suo valore: il caso Ridracoli

Tonino Bernabè

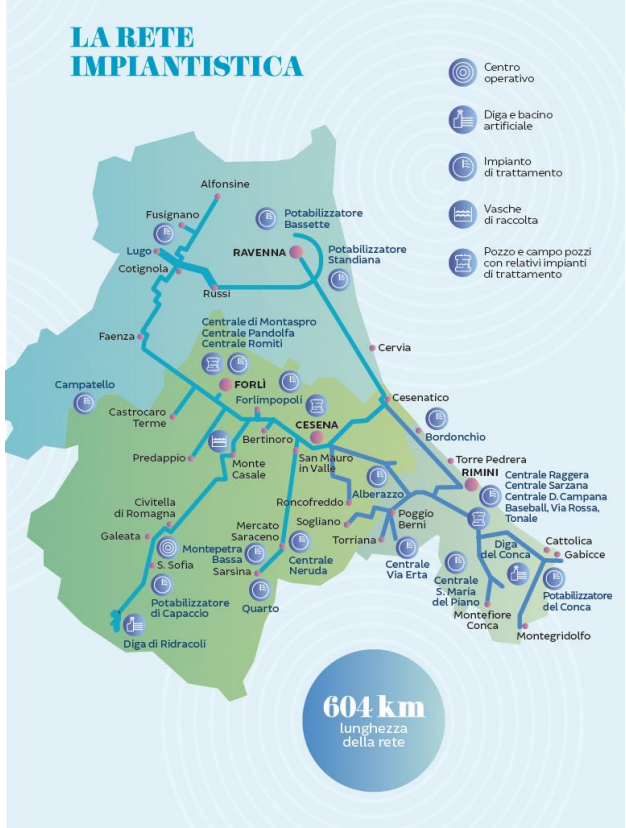
Presidente di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

Chi siamo

Romagna Acque-Società delle Fonti è la Società per azioni, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la produzione all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali", che la Società ha in gestione dal 1 gennaio 2009.



Attraverso la produzione dai suddetti impianti la Società garantisce ad Hera S.p.A. (gestore del servizio idrico integrato) la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo.

A questo si aggiunge una quota limitata destinata ad usi industriali. Per volumi marginali la fornitura effettuata anche alla Repubblica di San Marino e al gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Pesaro-Urbino.

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

MISSION

IL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ È L'ORIZZONTE DELL'ATTIVITÀ DI ROMAGNA ACQUE, È **IL FOCUS DEI SUOI OBIETTIVI OPERATIVI PRINCIPALI**, CHE SONO LA **CONSERVAZIONE DEL CAPITALE NATURALE E L'ACCESSO ALL'ACQUA**.

L'impegno primario della Società è salvaguardare e rendere disponibile la risorsa idrica, garantendo sicurezza e continuità per gli usi civili e industriali.

In quest'ottica, Romagna Acque vuole essere sempre **in sintonia con i cambiamenti necessari** alla propria comunità, **per offrire un'alta qualità dei servizi e della vita**, lavorando sul fronte della conoscenza, della ricerca scientifica e dell'innovazione. Vuole essere infatti **presente sul territorio con servizi che migliorino la vita** quotidiana, assicurando **risultati eccellenti e attenzione al cittadino**.

Tutto questo **nella consapevolezza della scarsità delle risorse**, dell'incedere **dei continui cambiamenti climatici**, **dell'essenziale salvaguardia dell'ambiente** da cui la risorsa viene prelevata, **della necessità di garantire impatti tariffari contenuti** e, con particolare attenzione al futuro, **dell'importanza di unire ricerca, innovazione, competenze tecnico-scientifiche per garantire qualità e quantità adeguate** in ogni condizione.

Chi, come Romagna Acque, ha il compito di **produrre risorsa potabile**, ha quindi **un ruolo delicato e strategico**, soprattutto in territori in cui la disponibilità dell'acqua è storicamente carente.

VALORI

I VALORI IRRINUNCIABILI DELLA SOCIETÀ

Conoscenza, competenza e presenza

Educazione e informazione

Ricerca e innovazione, per fare oggi ciò di cui abbiamo bisogno domani

Attenzione all'ambiente e alla collettività

FINALIZZATI A

Tutelare l'ambiente e la risorsa

Diffondere buone pratiche e linee guida di comportamento ottimale

Implementare tutte le azioni necessarie a garantire disponibilità di buona risorsa anche in futuro senza però trascurare nessuno degli aspetti correlati

Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e della popolazione

Migliorare e innovare continuamente

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

IL RUOLO DI ROMAGNA ACQUE NEL SII IN CIFRE

59 comuni serviti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, oltre a forniture marginali ad altri territori

5.102 km² la superficie totale del territorio servito

164 pozzi

2 invasi

23 impianti di potabilizzazione

15 captazioni da subalveo

604 km di rete acquedottistica

97 serbatoi di acqua potabile

36 campi pozzi

1.100.000 persone residenti servite, oltre alle presenze turistiche

176 punti di consegna

107.999.520 m³ acqua distribuita nel 2022

100% del fabbisogno idrico soddisfatto

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Cosa facciamo

La Società effettua la produzione e la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al gestore del **Servizio Idrico Integrato (SII).**

Per **Servizio Idrico Integrato** si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue, regolamentato per la prima volta in Italia dalla L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli).

In qualità di fornitore all'ingrosso del Servizio Idrico Integrato, Romagna Acque gestisce gli impianti, le reti e i serbatoi che costituiscono il complesso acquedottistico denominato **"Acquedotto della Romagna"**.

LE 4 FASI DELLA FILIERA DELL'ACQUA GESTITE DA ROMAGNA ACQUE

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

LA NOSTRA STORIA IN TAPPE

1966 — Costituzione del **Consorzio Acque** per le province di Forlì e Ravenna.

1976 — **Inizio della costruzione della diga di Ridracoli.**

1982 — **La diga è completata.**

1987 — **L'acquedotto** della Romagna **inizia a distribuire l'acqua.**

1994 — Trasformazione del Consorzio Acque in **Romagna Acque S.p.A.**.

2004 — **Romagna Acque** diviene **proprietaria di tutte le fonti locali** e acquisisce la denominazione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

2008 — **Romagna Acque** - Società delle Fonti S.p.A. non è più solo proprietaria delle fonti locali ma ne diviene anche l'**unico gestore**.

2013 — **Inizio dei lavori** di costruzione dell'impianto di **potabilizzazione Standiana** di Ravenna.

2015 — Completamento ed entrata in funzione del **potabilizzatore Standiana** e inaugurazione dell'**impianto di depurazione** di Santa Giustina di Rimini.

2016 — **Cinquantesimo della Società.** La **diga di Ridracoli premiata in Cina al congresso mondiale della Itcold**, International Commission on Large Dams.

2018 — La Società inaugura la nuova sede di **Piazza Orsi Mangelli 10**.

2021 — Anno record per la **produzione di energia da fonti rinnovabili.**

2022 — **Istituzioni della Romagna firmano e consegnano alla Regione una Dichiarazione di intenti** per il potenziamento dell'approvvigionamento idropotabile del territorio.

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

1976 - 1985 Ridracoli

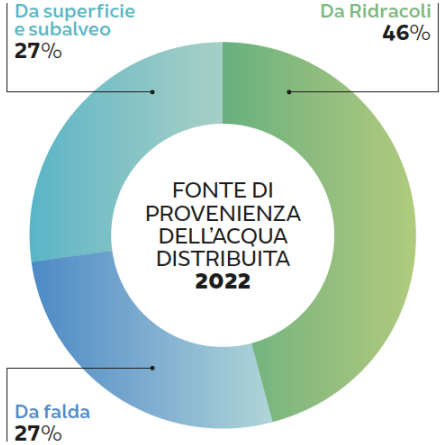
Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

1976 - 1985 Ridracoli

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

FONTE DI PROVENIENZA DELL'ACQUA DISTRIBUITA

Anno/ Fonte	Da Ridracoli	Da falda	Da superficie e subalveo	Tot m³ di acqua captati	Tot m³ di acqua consumati nei processi di potabilizzazione	Tot m³ di acqua distribuiti
2011*	46%	34%	20%	113.366.492	1.501.122	111.865.370
2012*	37%	38%	25%	114.807.045	2.061.004	112.746.041
2013	55%	25%	20%	109.578.769	1.814.524	107.764.245
2014	53%	28%	19%	107.921.877	1.397.319	106.524.558
2015	50%	28%	22%	112.230.108	1.503.935	110.726.173
2016	49%	24%	27%	112.320.897	1.343.337	110.977.560
2017*	40%	30%	30%	117.173.033	1.744.163	115.428.870
2018	51%	24%	25%	115.214.351	1.642.627	113.571.724
2019	47%	27%	26%	113.290.214	1.720.354	111.569.860
2020	55%	21%	24%	109.365.809	1.732.639	107.633.170
2021	53%	22%	25%	111.401.093	2.153.876	109.247.217
2022**	46%	27%	27%	110.196.395	2.196.875	107.999.520



Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

CAPITALE NATURALE

8.682
campioni di acqua analizzati nel 2022

339.421
analisi effettuate nel 2022

10.791.076 kWh
di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile nel 2022

107.999.520 m³
di acqua erogati nel 2022, di cui
51.794.211
derivanti da Ridracoli

0,642
il coefficiente di dipendenza energetica raggiunto nel 2022

Pagamenti di Servizi Ecosistemi ante litteram

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Dal 1981 al 1995

La tutela e la riqualificazione dell'ambiente, il corretto utilizzo delle risorse naturali, la fruizione controllata del territorio sono state la principale garanzia per il mantenimento della risorsa idrica in termini quali-quantitativi.

Già dal 1981, (durante la realizzazione della diga di Ridracoli), il **Consorzio Acque** ha dato inizio ad una serie di interventi di **BONIFICA TERRITORIALE**, (nelle aree comprese nei bacini idrografici afferenti all'invaso per complessivi 88,5 Kmq):

- opere di rimboschimento, rinaturazione e ricostituzione di boschi cedui per una sufficiente copertura vegetale ed evitare l'erosione sistematica dello strato attivo superficiale;
- interventi di sistemazione idrogeologica, consolidamento dei versanti e opere di regimazione idraulica mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
- recupero degli antichi sentieri e piste forestali, anche per gli operatori di Romagna Acque alle strumentazioni di monitoraggio del territorio (frane e rilevazioni pluviometriche;
- recupero di edifici rurali abbandonati per il loro valore testimoniale e per attività turistico-ricettive controllate.

Tali attività venivano condotte con concessione di finanziamenti agli Enti preposti alla tutela dei territori interessati, quali: la Regione Emilia Romagna (Azienda Regionale delle Foreste); l'Azienda Statale Foreste Demaniali; il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale.

In questo modo dal 1981 al 1995 sono stati realizzati importanti programmi pluriennali di intervento per complessivi **4.650.000 euro.**

Pagamenti di Servizi Ecosistemi ante litteram

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A

Dal 1994 al 2008

Con la trasformazione del Consorzio Acque in Romagna Acque S.p.A fu necessario provvedere ad una nuova regolamentazione della materia.

L'Assemblea dei Soci, nel giugno 1994, (anticipando le disposizioni della Legge Galli) istituì un apposito **Fondo alimentato con il 3% dei ricavi della vendita dell'acqua.**

Il fondo era destinato a:

- la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di forestazione, sistemazione idrogeologica, rinaturazione, ecc concordati con la Provincia di Forlì-Cesena, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Parco Nazionale, le Comunità Montane, il Consorzio di Bonifica;
- la vigilanza del territorio della diga di Ridracoli, con un servizio aggiuntivo a quello del Corpo Forestale;
- la manutenzione di sentieri e piste;
- il finanziamento di programmi di ricerca per la tutela ambientale delle aree di salvaguardia.

Il fondo è rimasto attivo dal 1996 al 2008 (ovvero fino all'applicazione del metodo tariffario regionale secondo il DPGR n° 49 del 2006) mettendo a disposizione **8 milioni di euro.**

Pagamenti di Servizi Ecosistemi ante litteram

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Dal 2008 ad oggi

Dal 2008 la Regione Emilia Romagna:

- fra il 1999 e il 2003 ha introdotto l'obiettivo di mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica (L. R. N.25/1999; n.1/2003);

- nel 2006 (D.G.R. n.49/2006) con applicazione dal 2009 ha introdotto il Metodo Tariffario Regionale dove non sono stati inseriti i costi ambientali della risorsa;

- nel 2012 ha emesso la (D.G.R. n. 933/2012) *metodologia per quantificazione dei contributi per la riproducibilità della risorsa*. Con la D.G.R. n. 933/2012 dove la Regione Emilia-Romagna ha definito le modalità con cui ATERSIR riconosce i contributi che possono essere concessi per la gestione delle aree sottese ai bacini idrici.

In particolare la direttiva regionale ha stabilito che i contributi massimi annuali finanziabili (per la tutela della risorsa idrica a favore delle Comunità/Unioni montane) **non può essere superiore all'1,5% dei costi operativi annui del gestore del SII.**
ATERSIR ha integrato questo vincolo stabilendo un **limite massimo di incidenza dello 0,5% sulla tariffa agli utenti finali** e una ripartizione delle risorse disponibili alle Unioni di Comuni nel limite massimo di **400 euro/kmq**.

Con tali coefficienti è facile comprendere come le risorse da destinare alla tutela e salvaguardia della risorsa idrica e dei territori da cui si preleva, siano limitate.

Pagamenti di Servizi Ecosistemi ante litteram

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

Conclusioni

La valorizzazione ambientale ha sempre rappresentato per Romagna Acque un vero e proprio "investimento", con un ritorno "finanziario" nella maggior durata di utilizzo degli impianti, e nelle minori spese di trattamento della risorsa. A conferma di ciò:

- la pressoché minima e irrilevante riduzione della capacità d'invaso: tasso di interrimento 0.08% di Ridracoli a fronte del 0.1 -1% dei grandi invasi italiani
- il mantenimento, da un trentennio, delle ottime caratteristiche qualitative dell'acqua di Ridracoli, con condizioni prevalenti di oligotrofia.

L'esperienza di Romagna Acque, confermata dallo studio messo a punto da S. Anna di Pisa, Università di Urbino e Ref Ricerche, ha messo in luce l'opportunità di attribuire agli ERC risorse molto più rilevanti rispetto a quanto è oggi possibile fare con ricadute positive su un territorio più ampio

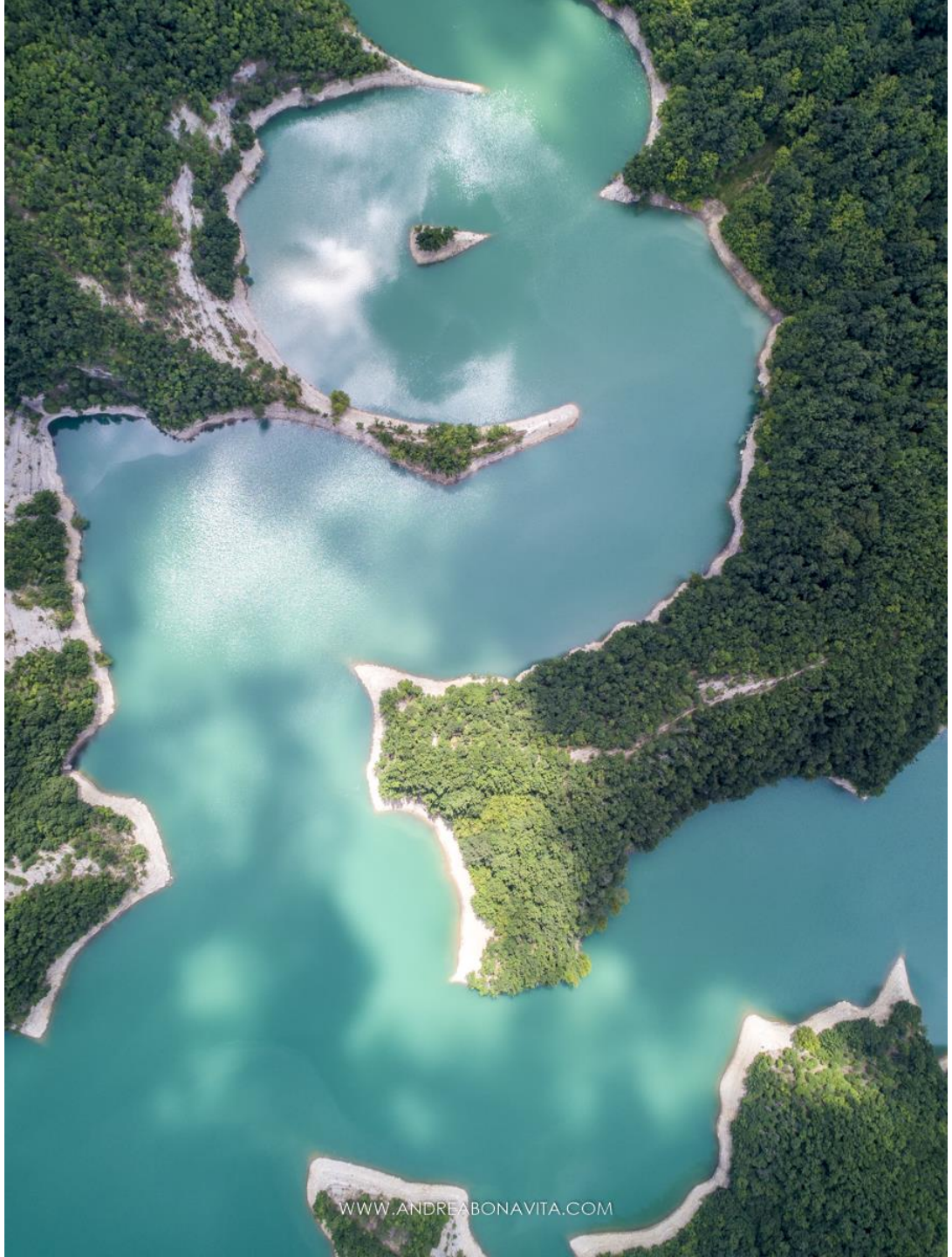
Ne deriva la sollecitazione di una legge regionale che consenta di prevedere nella tariffa del servizio idrico (in accordo al MTI 3 di ARERA), una adeguata componente da riservare all'esecuzione di interventi per tutelare la risorsa idrica e ad aumentare la sicurezza del territorio.

Lo stesso studio (condotto su 500 intervistati) ha inoltre evidenziato la disponibilità dei cittadini a contribuire con un aumento della bolletta dell'acqua di circa 30-35 euro annui) al finanziamento degli interventi individuati sul territorio per migliorare la funzionalità fluviale di tre bacini idrografici (Lamone, Bidente-Ronco e Marecchia)

L'impatto in tariffa è stato introdotto con un meccanismo di gradualità che ha permesso di stimare in circa l'1% l'impatto medio annuale degli ERC sulla dinamica tariffaria nell'arco dei prossimi 15 anni
Gli investimenti per il mantenimento delle funzioni del capitale naturale **avranno come conseguenza una diminuzione nel tempo dei costi di realizzazione, una stabilizzazione di quelli di manutenzione e la garanzia della fornitura della risorsa idrica nel tempo.**
Una tale impostazione di utilizzo dei fondi potrà dunque risultare in **interventi non più di carattere emergenziale bensì sistemico.**

WWW.ANDREABONAVITA.COM

WWW.ANDREABONAVITA.COM


WWW.ANDREABONAVITA.COM

WWW.ANDREABONAVITA.COM

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

Grazie per l'attenzione